



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Dipartimento di Architettura
DARCH

Il Direttore / Prof. Francesco Lo Piccolo



**RELAZIONE SU ANALISI DELLE CRITICITÀ E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
PER I CORSI DI STUDIO ATTIVI PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
a.a. 2021-22**



PREMESSA

I corsi di studio del Dipartimento di Architettura, con attivazione risalente almeno dall'a.a. 2020-21, sono i seguenti:

- LM-4 a c.u. in **Architettura**,
- L-4 in **Disegno Industriale**,
- LM-12 in **Design e Cultura del Territorio**;
- L-21 in **Urbanistica e Scienze della Città**;
- LM-48 in **Pianificazione Territoriale, Urbana e Ambientale**.
- L-23 in **Architettura e Progetto nel Costruito**, sede in Agrigento
- LM-4 in **Architettura per il Progetto Sostenibile dell'esistente (attivazione a.a. 2021-22)**.

Per ciascuno di essi - individuati e specificati gli INDICATORI ANVUR relativi all'offerta formativa, focalizzando l'attenzione su quelli i cui dati di monitoraggio risultano con valori "critici o "non soddisfacenti" per l'A.A. 2020/2021 - si analizzano le cause all'origine delle medesime criticità, descrivendo le azioni poste in atto per il superamento delle stesse, anche in congruenza con i documenti già prodotti dai singoli CCdS nel governo dei processi per la qualità nell'offerta formativa.

Il monitoraggio annuale, sviluppato sui CdS attivi presso il Dipartimento di Architettura, tende a verificare quanto già previsto dal Piano Strategico di Ateneo 2019-21 e dal Piano Strategico 2021-23 per quel che riguarda gli obiettivi strategici relativi alla didattica.

Il Piano Strategico 2019-21 individua come obiettivi specifici:

3.1 Incrementare il numero di studenti regolari triennali e magistrali, di lauree laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia, individuando e sottoponendo a revisione periodica, contenuti e metodi formativi avanzati e professionalizzanti inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità;

3.2 Incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;

3.3 Favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;

3.4 Ridurre la dispersione della popolazione studentesca soprattutto nel passaggio dal I al II anno, in particolare attraverso l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno.



Il Piano Strategico 2021-2 individua come obiettivi specifici, in congruenza con il precedente:

O.1 - Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e dell'offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società

O.1.1 - Consolidare la regolarità degli studi assicurando un profilo culturale solido e una rigorosa valutazione

O.1.2 - Migliorare la qualità della didattica anche attraverso metodologie innovative e la formazione dei docenti

O.1.3 - Favorire l'interazione fra i percorsi formativi e i diversi ambiti della ricerca, anche prevedendo l'attivazione di nuovi corsi di studio

O.1.4 - Migliorare le competenze acquisite durante il percorso di studio per facilitare l'ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro

O.1.5 - Potenziamento di infrastrutture e servizi finalizzati a garantire il benessere dello studente

I dati rilevati dalle Schede dei singoli Corsi di Studio sono quelli relativi alle SMA del 26.06.2021 e del 2.10.2021.



Corso di Laurea Magistrale a c.u. in *Architettura*

classe LM-4 sede Palermo

In linea con gli obiettivi strategici relativi alla didattica previsti dal Piano Strategico 2021-2023 del DARCH, il CdS a c.u. in Architettura LM-4 monitora con particolare attenzione gli indicatori di seguito riportati, per ciascuna sezione. I dati considerati sono quelli dell'ultimo anno presenti nella scheda SMA del Corso di Studio aggiornata al 26 giugno 2021.

I commenti e le azioni di seguito indicate corrispondono, in sintesi, alle azioni già proposte nel Rapporto di Riesame ciclico recentemente approvato (CCdS LM4 cu del 22 luglio 2021), e sono altresì riferite agli esiti dell'Audit che ha interessato il CdS nell'a.a. 2020-21 (svoltosi il 27 maggio 2021).

Sezione iscritti

- *Avvii di carriera al primo anno (iC00a)*. Dato CdS 2020: 99 - Dato Media Atenei non telematici 2020: 80,3.

- *Iscritti regolari (iC00e)*. Dato CdS 2020: 454 - Dato Media Atenei non telematici 2020: 343,5.

Il trend relativo a questa sezione registra negli ultimi due anni accademici un lieve miglioramento, con numero di iscrizioni in risalita, seppur sempre al di sotto del numero programmato. Un incremento degli iscritti si registra anche in area nazionale, dato che sembra confermare una significativa inversione di tendenza rispetto al trend in discesa avviato nel 2016 e che aveva generato nel tempo una criticità importante. Questi effetti positivi sono certamente dovuti ad azioni migliorative introdotte dal CdS, quali una migliore accessibilità al test di ammissione con l'eliminazione dei 20 punti per entrare in graduatoria, e le azioni di potenziamento, quali quelle relative alla pubblicizzazione del CdS attraverso il sito web e alle azioni di orientamento come la welcome week e Open Day per favorire scelte consapevoli da parte degli studenti degli ultimi anni delle Scuole secondarie di secondo grado.

Gruppo A – Indicatori Didattica

Indicatori non soddisfacenti:

- *Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' a.s. (iC01)*. Dato CdS: 47,7%. - Dato Media Atenei non telematici: 54,6%.

Azioni migliorative promosse dal CdS:

- Riduzione del rapporto ore/cfu degli insegnamenti per alleggerire il carico didattico;
- Azioni di ri-orientamento degli studenti fuori corso, attraverso il ripristino e il potenziamento del "Gruppo di Contatto"; - Azioni di orientamento in ingresso e in itinere dovuto



al lavoro dei docenti aventi il compito di tutor di supporto agli studenti e in particolare a quelli di nuova immatricolazione;

- Attività didattiche integrative e l'organizzazione eventi collegiali dedicati alla didattica, soprattutto la partecipazione attiva del CdS alle "Giornate sulla Didattica Dipartimentale".

- *Percentuale di iscritti a primo anno provenienti da altre Regioni (iC03).* Dato CdS: 5,1% - Dato Media Atenei non telematici: 24,0%.

La bassa attrattività del CdS da altre Regioni è un dato del tutto compatibile con quello di Ateneo, e sicuramente risente della posizione geografica dell'Ateneo e della disponibilità in Italia di corsi di laurea della stessa classe.

- *Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo.* Dato CdS: 56,7% - Dato Media Atenei non telematici: 80,5%.

Per tale indicatore si rimanda alla sezione Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

In questa sezione si osserva la presenza di indicatori non soddisfacenti, quali la *percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero risulta più bassa rispetto al dato nazionale* (Dato CdS: 181,8 per mille (Dato Media Atenei non telematici: 294,2 per mille) e la *percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12)* (Dato CdS: 0,0% - Dato Media Atenei non telematici: 18,5%).

Tuttavia, la *percentuale di CFU acquisiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* (iC10)* (Dato CdS: 69,6% - Dato Media Atenei non telematici: 35,4%) è un dato positivo che conferma come l'internazionalizzazione sia un punto di forza del CdS.

Azioni migliorative promosse dal CdS:

- Partecipazione attiva del CdS alle giornate dedicate all'internazionalizzazione, come l'"Erasmus Department Day";
- Convenzione tra l'Universidad Politécnica de Madrid (UPM) e il CdS in Architettura di Palermo per l'attivazione di un percorso di studi a doppio titolo nell'ambito del CdS in Architettura.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Indicatori non soddisfacenti:

- *Percentuale di CFU conseguiti a primo anno su CFU da conseguire** (iC13).* Dato CdS: 36,3% - Dato Media Atenei non telematici: 63,0%.

- *Percentuale di studenti che proseguono a II anno nello stesso corso di studio** (iC14).* Dato CdS: 65,0% - Dato Media Atenei non telematici: 82,2%.

- *Percentuale di studenti che proseguono a II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno** (iC15).* Dato CdS: 50,0% - Dato Media Atenei non telematici: 75,0%.



Indicatore critico:

- *Percentuale di studenti che proseguono a II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno** (iC16).* Dato CdS: 20,0% - Dato Media Atenei non telematici: 53,3%.

Il primo anno presenta indubbiamente delle criticità dovute in particolare a un primo semestre di iniziazione allo studio della disciplina architettonica e di assestamento da parte degli studenti, tenendo conto anche di un avvio ritardato di una settimana rispetto agli altri anni relativo alla necessaria attesa dei risultati dei test. Per fronteggiare le suddette criticità relative al primo anno il CdS ha intrapreso già da tempo, e in maggior misura dall'a.a. 2020-2021, diverse azioni correttive/migliorative anche attraverso la ridefinizione e "manutenzione" del manifesto:

- Riduzione rapporto monte ore/cfu;
- Rimodulazioni nell'offerta formativa;
- Potenziamento delle azioni relative all'orientamento in ingresso e recupero delle carenze attraverso gli OFA.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e Regolarità delle carriere

In questa sezione i dati relativi agli indicatori sulla *percentuale di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso* e alla *percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*, dato che compare per la prima volta nel 2019, sono leggermente al di sotto e al di sopra, rispettivamente, delle medie nazionali. In relazione a questo il CdS ha attuato azioni correttive/migliorative già riassunte al punto sugli Indicatori della Didattica.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore non soddisfacente:

- *Tasso occupazionale ad un anno dalla laurea (iC26).* Dato CdS: 33,3% - Dato Media Atenei non telematici: 47,2%

Relativamente alla soddisfazione e occupabilità la valutazione si basa anche sui dati forniti da AlmaLaura 2020 che nel complesso risultano positivi sulla performance del CdS e sull'occupabilità a cinque anni dalla laurea (83%), grazie anche all'esperienza del tirocinio curriculare. Tra le azioni correttive/migliorative intraprese e in corso si segnalano:

- Intensificazione delle giornate di consultazione con gli stakeholder e degli incontri dedicati al placement;
- Riconfigurazione del quadro didattico sulle cinque annualità finalizzata al potenziamento di SSD esistenti e all'ampliamento del quadro relativo ai "Gruppi di Attività Formative Opzionali" in base ai suggerimenti emersi durante le consultazioni per migliorare l'offerta formativa;
- Potenziamento delle attività di Tirocinio Curriculare;



- Sperimentazione didattica relativa all'erogazione intensiva di corsi a carattere laboratoriale e organizzazione di Workshop intensivi relativi ai Laboratori di Progettazione Architettonica e di Urbanistica per gli studenti di III e IV anno;
- Miglioramento delle attrezzature didattiche e la manutenzione spazi effettuati in sinergia con interventi di Ateneo e del DARCH.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Consistenza e qualificazione del corpo docente

Dei n. 51 docenti del CdS, n. 28 sono quelli di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base e caratterizzanti. Il CdS in Architettura si giova di un'elevatissima quota di docenti strutturati per gli insegnamenti erogati con un alto grado di qualificazione tra prima e seconda fascia (66%). Si evidenzia la consistente partecipazione dei docenti titolari di insegnamenti presso il CdS al collegio dei docenti del Dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione che, per il XXXVI Ciclo, conta 31 membri su 52 afferenti al DARCH. Alcuni docenti titolari di insegnamenti presso il CdS hanno aderito al Progetto "Mentore per la didattica", mentre gli Rtdb assunti nel 2019 hanno aderito al ciclo di seminari di formazione e approfondimento organizzato nel 2020 dal "Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria" (CIMDU). I docenti strutturati che insegnano nel CdS svolgono con continuità attività di ricerca anche a supporto delle attività formative previste dallo stesso CdS.



Corso di Laurea in *Disegno Industriale*

classe L-4 sede Palermo

I dati considerati sono quelli della Scheda di Monitoraggio Annuale nella versione del 26/06/2021. Il Corso di Laurea in Disegno Industriale dell'Ateneo palermitano è ad accesso libero. Il numero di iscritti nel triennio 2017-2019 ha registrato un trend crescente attestandosi nel 2019 a 248 iscritti. Nel 2020 il numero è leggermente diminuito (188) attestandosi però sempre al di sopra dei numeri dei CdS dell'area geografica (149) e degli Atenei non telematici (172.5).

Gli immatricolati puri (iC00b), cioè gli iscritti per la prima volta al corso di laurea, nel 2020 si attestano a 135 considerandosi un valore più alto di quello registrato nell'area geografica (108,1) e poco più basso del dato nazionale (136,9).

Risultano ben più elevati del dato dell'area e nazionale anche il valore degli iscritti (iC00d), degli Iscritti regolari (iC00e) e degli iscritti Regolari immatricolati puri (iC00f). Il Corso di Laurea in Disegno Industriale presenta circa il 64% di studenti in più dei corsi della stessa classe di laurea nell'area geografica sud e isole e il 62% di iscritti in più rispetto alla media nazionale (calcolata sui 20 Corsi di Studio presenti sul territorio nazionale).

Seppur riducendo ulteriormente la distanza rispetto agli anni precedenti, il numero dei laureati entro la durata normale del corso (iC00g) continua ad attestarsi su valori inferiori al dato nazionale. Tale risultato porta a un valore della percentuale di laureati entro la durata normale (iC02) pari al 40,7%, a fronte di una percentuale del 36,0% registrata nell'anno accademico precedente. La percentuale dei laureati entro la durata normale risulta nell'area geografica del 76,1% e a livello nazionale del 69,7%; valori ben più elevati rispetto al dato di Palermo, ma con meno scarto rispetto all'anno precedente.

Tra gli "Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione", l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del Corso) per il 2019 (ultimo dato disponibile) risulta anch'esso più basso, 26,7% rispetto al dato dell'area sud e isole e del dato nazionale rispettivamente pari a 57,3% e 56,0%. La tendenza al rallentamento del percorso formativo di una parte considerevole degli studenti iscritti e la conseguente difficoltà a conseguire la laurea entro i termini previsti rappresentano criticità già rilevate negli anni scorsi e oggetto di provvedimenti e strategie attuate dal CdL, quali il rafforzamento del coordinamento tra gli insegnamenti e il monitoraggio del materiale didattico messo a disposizione dai docenti e delle modalità di esame. Per far fronte al problema, tenuto conto del fatto che gli interventi precedenti hanno dato qualche risultato ma non i risultati sperati, sono state intraprese alcune azioni suggerite dal Piano Strategico di Ateneo. Al fine di monitorare l'andamento della situazione del CdL e di intervenire tempestivamente nella soluzione delle criticità sono stati individuati tre docenti coordinatori, uno per ogni anno, che avranno il compito di riunire periodicamente i docenti di ciascun anno e i rappresentanti degli studenti. È stata inoltre potenziata l'attività dei tutor durante tutto il percorso di studio degli studenti, dotando il CdL di un gruppo di docenti-tutor, due per



ciascun anno di corso, ai quali gli studenti possano rivolgersi in caso di difficoltà, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

Inoltre, attraverso il Cot, il CdL ha potuto contare sull'ausilio di un tutor della didattica che ha sostenuto gli studenti del corso di Matematica nei quali si sono riscontrate carenze nelle competenze in entrata.

Guardando agli indicatori sull'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro a un anno dalla laurea, vediamo che il 21,3% risulta svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita contro il 22,1% dei laureati nell'area sud e isole e al 32,0% del dato nazionale; confronto che tuttavia indica una notevole riduzione del distacco. Tali percentuali si abbassano di circa il 6% se si guarda alla percentuale di laureati che ad un anno dalla laurea hanno un'occupazione regolamentata da un contratto (iC06BIS). Evidentemente, si sconta la minore articolazione del tessuto industriale siciliano rispetto a quello di altre regioni del Paese. E dunque i nostri laureati hanno minori chance d'inserimento professionale rispetto ad altre aree. Per fronteggiare questa situazione, il Corso ha intensificato e conta di intensificare ulteriormente le relazioni con le aziende del territorio attivando convenzioni, finalizzate anche ai tirocini, e collaborando con le aziende all'interno dei propri laboratori di progetto. Grande cura è rivolta ai tirocini curricolari. I tutor aziendali, infatti, esprimono soddisfazione per le conoscenze e le competenze che gli studenti mostrano durante lo svolgimento del tirocinio.

In linea con quanto succede negli atenei della stessa area geografica si riduce nel 2019, rispetto all'anno precedente, sia la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13) sia la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14).

Gli indicatori iC15 e iC16 e iC17 mettono in evidenza un rallentamento della carriera degli studenti negli ultimi due anni accademici. Nell'a.a. 2019-20, l'ultimo dato disponibile dell'indicatore "percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16)" mostra una percentuale del 41,2% confermando la tendenza alla riduzione registrata già nel precedente anno accademico. Pur registrando la stessa tendenza alla riduzione dell'indicatore anche per l'area geografica e a livello nazionale, le percentuali risultano nettamente superiori al dato dell'ateneo palermitano registrando per il 2019 rispettivamente il 66,8% e 70,3%. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) per il 2019 è pari a 52,6% contro una media dell'area del 63,7% e un dato nazionale del 71,7%; si registra però un notevole miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente: 45,3%. Volendo contrastare questo trend, il Corso ha recentemente intrapreso azioni in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo puntando sull'Orientamento, individuando delle figure di riferimento (coordinatori di anno); modificando l'attuale Manifesto con lo spostamento al I anno dell'insegnamento Antropologia degli artefatti (M-DEA/01, 8 CFU), prima erogato al III anno, e al III anno dell'insegnamento Statistica per la ricerca sperimentale (SECS-S/02, 6 CFU), prima erogato al I anno, secondo quanto suggerito anche dalla Commissione AQ per permettere l'acquisizione di un maggior numero di cfu al I anno.



Questa azione tiene conto delle proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, perché in tal modo si riesce a correggere l'eccessivo carico di lavoro che gli studenti attribuiscono a certi insegnamenti. Inoltre, è stata organizzata una squadra di docenti che si occupano capillarmente di "Ri-orientamento", azione dunque mirata agli studenti fuori corso.

Per quanto riguarda l'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), si registra un certo miglioramento ovvero 57,1% nel 2020 rispetto al 48,5 dell'anno precedente; valore più basso della media area geografica (61,0%) ma non del dato nazionale (44,8). Va comunque segnalato che il notevole incremento del numero degli iscritti ha implicato la moltiplicazione dei corsi di Laboratorio, per ragioni sia di qualità della didattica sia logistiche. In merito alla proporzione tra didattica erogata e numero di docenti strutturati si segnala lo stato di sofferenza del SSD ICAR/13 (Disegno Industriale). Pertanto alcuni corsi di Laboratori sono stati affidati a docenti a contratto. Il Consiglio di CdL ha segnalato al Dipartimento la sofferenza del SSD trovando la disponibilità ad un potenziamento delle risorse da impegnare.

Attrattività per studenti provenienti da altre regioni

Risulta bassa, ma in crescita rispetto all'anno precedente (3,2%), la percentuale di iscritti al primo anno proveniente da altre regioni, che nel 2020 è pari al 4,3% contro il 19,8% dell'area e il 38,0% del dato nazionale. Purtroppo, l'attrattività di un Corso non è data soltanto dalla qualità della didattica ma anche dal contesto, dai collegamenti e dalle strutture e infrastrutture che vi sono connesse. IL CdL, già da un paio d'anni, ha affidato corsi di Laboratori e Workshop didattici a professionisti di chiara fama che garantiscono un'attrattività di ampio respiro geografico.

Internazionalizzazione

Gli indicatori che misurano l'internazionalizzazione del corso di studio mostrano una riduzione della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) passando dall'11,7‰ allo 0,7‰ contro il valore medio degli atenei dell'area che registrano il 9,1‰ contro una media nazionale del 18,6‰. Certamente si tratta di un dato estremamente negativo sul quale occorre riflettere, considerando però che il fenomeno in buona parte dipende dall'emergenza sanitaria dovuta al dilagare del Covid-19. Per rendere più attrattiva l'offerta formativa a livello internazionale tutti i docenti afferenti al CdL sono stati invitati a collaborare con iniziative di vario genere. In particolare, è già in definizione un accordo bilaterale con l'Institute of Design University of Applied Arts (Vienna) che offrirebbe opportunità di crescita culturale e formativa in un'area geografica non ancora inserita nell'elenco delle mete Erasmus d'Ateneo.



In calo rispetto all'anno precedente la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) risulta pari al 257,1%, comunque superiore alla media dell'area geografica (82,5%) e a quella nazionale (103,56%).

Conclusioni

Nel novembre del 2020 il CdL in Disegno Industriale è stato sottoposto ad Audit, da parte del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità, durante il quale sono stati verificati "grande attrattività, testimoniata dall'alto numero di iscritti", e "personale docente motivato". Di contro, sono emersi alcuni punti deboli e problemi in gran parte già risolti, molti relativi alla scarsa documentazione delle attività sul sito Unipa, e su cui si sta lavorando, come riportato nel Rapporto di Riesame Ciclico e nella SMA. L'Audit 2020, infatti, ha rappresentato per un'importante occasione per operare una revisione generale, un punto di osservazione esterno che ha permesso di enucleare i problemi, anche facilmente risolvibili, che però era ben difficile individuare dall'interno.

In particolare, nel Rapporto di Riesame Ciclico, sono evidenziate le strategie e le attività messe in campo. Tra queste: azioni volte a intensificare l'internazionalizzazione e l'orientamento; riflessioni sull'istituzione di un laboratorio di prototipazione e la riorganizzazione della materioteca (da alcuni anni disattivata); potenziamento delle attività di tutoria e maggiore cura del tirocinio cruciale.

Dall'esame degli indicatori, si evince uno stato di sofferenza del Corso di Laurea a fronte di un impegno poderoso da parte di tanti docenti che in questi ultimi anni hanno visto aumentare notevolmente il loro carico didattico, si sono dedicati ad un'azione didattica chiamata a fronteggiare numeri enormi di studenti, hanno assunto incarichi di funzionamento onerosi, sopperendo talvolta alla cronica penuria di personale tecnico amministrativo.

Il CdL ha più volte segnalato questo stato di sofferenza derivante da un rapporto estremamente sfavorevole tra il numero degli studenti, che negli ultimi anni si è più che raddoppiato con ingressi di studenti poco motivati (talvolta si iscrivono solo perché non sono riusciti ad entrare in altri CdS a numero chiuso), non selezionati e con scarse competenze in ingresso, e le risorse a disposizione, in termini di docenti strutturati, docenti a contratto, personale tecnico amministrativo.

La Direzione del Dipartimento ha sollecitato il CdL a cercare ogni possibile soluzione per mantenere l'accesso libero, ritenendo che sarà possibile moltiplicare i laboratori fino a raggiungere il conveniente rapporto docente/numero di studenti 1/50. Conseguentemente, prevedendo anche l'anno prossimo s'iscriveranno al I anno circa 225 studenti (come quest'anno), il Consiglio di CdL, ha deliberato la proposta di un Manifesto 2022-2023 con ben cinque corsi di Laboratorio sia al I sia al II anno.

Va anche sottolineato che la presenza di due docenti ICAR/13 in più (RTDA e RTDB) in fase di assunzione migliorerà la situazione.



Corso di Laurea Magistrale in *Design e Cultura del Territorio* **classe LM12 sede Palermo**

INDICATORI DELLA DIDATTICA

La numerosità degli iscritti è attualmente più bassa della media geografica e nazionale; si registra nel triennio un trend negativo, ma comunque con valori ancora accettabili per un corso recentemente avviato (24 studenti nel 2018, 20 nel 2019, 14 nel 2020). Per superare questa criticità, attualmente valutata dal CdS come la più rilevante, si sta incrementando la comunicazione interna ed esterna all'Ateneo, con presentazioni e incontri, ma si ritiene soprattutto di migliorare e integrare la comunicazione delle caratteristiche e dei risultati del CdLM nel sito istituzionale; tale compito sarà svolto del delegato alla comunicazione prof. C. Ferrara. Inoltre si prevede di reiterare le già numerose azioni svolte nell'a.a. 2019-20 di presentazione e interazione con gli studenti del Corso di laurea Triennale in Disegno Industriale, di elevata numerosità. Il CdS ha avviato un percorso di consultazioni a livello dipartimentale per valutare la possibilità di costituire un CdS interclasse L-4/LM-12, istituzionalizzando la continuità dei due percorsi (triennale e biennale) allo scopo di favorire la confluenza dei laureati triennali di Disegno Industriale nella laurea magistrale.

Non sono pervenuti dati circa i laureati, ma dalle informazioni dal Coordinatore sono attualmente 16. Tuttavia una prima analisi di trend relativa al triennio sarà possibile al completamento dell'a.a. 2020-21 (sessione di laurea di febbraio 2022)

L'iscrizione di laureati provenienti da altri atenei, attualmente 7, registra un forte incremento nel 2020 (28,6%), di molto superiore alla media territoriale; a conferma che il CdS può suscitare interesse in campo nazionale e internazionale e che è necessario comunicare con efficacia il corso soprattutto nei canali web.

Il rapporto studenti /ricercatori tDA e tDB è contenuto e nella media geografica.

Attualmente la percentuale dei docenti di riferimento appartenenti ai settori caratterizzanti (50%) è più bassa di quella regionale e nazionale, ma dall'a.a. 2021-22 si prevede un aumento di tale percentuale, attraverso le modifiche di Ordinamento effettuate nell'a.a. 2019-20 che inseriscono altri SSD caratterizzanti nel Manifesto degli Studi. In ogni caso tale discostamento dalle medie è dovuto al carattere spiccatamente interdisciplinare del corso che si propone di incrociare saperi e progettualità diverse.

Buono il livello di qualità della ricerca dei docenti.

INDICATORI DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nelle annualità esaminate non si sono ancora avviate le attività di internazionalizzazione consistenti principalmente nell'accesso degli studenti agli accordi Erasmus, che tuttavia alla data attuale sono già attivati in numero appropriato. Dalle informazioni pervenute al Coordinatore tale criticità è dovuta soprattutto alle difficoltà innescate a valutare da parte degli studenti l'opportunità di lunghi spostamenti. Tuttavia il CdS si sta occupando tra-



mite il docente responsabile a sollecitare gli scambi internazionali e ad informare con regolarità gli studenti delle opportunità offerte dall'Ateneo.

Inoltre sono stati implementati insegnamenti in lingua inglese (n.5) per favorire le iscrizioni e gli scambi internazionali in conformità alle linee strategiche dell'Ateneo.

ULTERIORI INDICATORI DELLA DIDATTICA

Nel triennio le percentuali dei CFU conseguiti dagli studenti al primo anno (67,5 % nel 2018, 89,1% nel 2019, 65,1% nel 2020) sono allineati alla media geografica e nazionale.

Molto buona la percentuale degli studenti si iscrivono al secondo anno (100% nel 2018, 94% nel 2019, 95% nel 2020 secondo dati verificati dal coordinatore).

L'obiettivo dell'acquisizione al primo anno di almeno 40 CFU, previsto dall'Ateneo e dal Dipartimento si realizza al 60,9% nel 2018, all'88,9% nel 2019. Tuttavia si sono introdotte modifiche di Manifesto perché tale obiettivo si realizzi in pieno: attraverso l'integrazione di corsi teorici e pratici e, su richiesta degli studenti, con lo spostamento di una materia al primo anno per un maggiore equilibrio effettivo del carico didattico. Inoltre i docenti sono stati invitati ad attivare prove in itinere infrasemestrali per tutte le materie (come già suggerito dalla CPDS) per facilitare agli studenti la prova d'esame e quindi il conseguimento dei CFU previsti nelle annualità.

Si nota un trend positivo nel triennio riguardo la percentuale dei docenti a tempo determinato, del tutto equiparabile a quella riscontrata negli atenei nazionali.

Non ci sono ancora dati circa LA SODDISFAZIONE E OCCUPABILITA' vista la recente attivazione del CdS.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere si riscontra un lieve trend negativo che va dal 100% di iscrizioni all'anno successivo del 2018, al 69% del 2020, riscontrato dal Coordinatore (non 65% come riportato dai dati)

Per quanto riguarda la valutazione di laureati in corso, si attendono rilevazioni complete a tutto l'a.a. 2020 per un'analisi di più ampio respiro.

Non si rilevano studenti che proseguono gli studi in altri CdS dell'Ateneo.

La consistenza e qualificazione del corpo docente descritta dai dati nel triennio esaminato indica come il rapporto studenti/ore di docenza è sostanzialmente allineato a quello espresso dall'area geografica.

Complessivamente non si rilevano forti criticità nei parametri attuali del CdS, come confermato anche dalla relazione CPDS che ha sottolineato l'alto grado di soddisfazione e di partecipazione degli studenti; anche rilevazione dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2019-20 propone un livello di soddisfazione alto e molto alto (disponibilità del docente e capacità di stimolare l'interesse. I dati forniti dal rapporto del Nucleo di Valutazione non segnalano l'emergere nel CdS di particolari criticità.

Tuttavia il CdS propone di attivare appena possibile i percorsi di internazionalizzazione già predisposti dal docente responsabile e di incrementare - soprattutto sul web - forme effi-



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Dipartimento di Architettura
DARCH

Il Direttore / Prof. Francesco Lo Piccolo



caci di comunicazione circa l'offerta formativa del corso, con l'obiettivo primario di raccogliere un maggiore numero iscrizioni all'interno di un più ampio bacino geografico.



Corso di Laurea in *Urbanistica e Scienze della Città*

Classe L-21 sede Palermo

Le valutazioni condotte rientrano nell'alveo di quanto indicato dal Piano Strategico di Ateneo e, in particolare, negli obiettivi "O.1 Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e dell'offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società" e "O.4 Migliorare l'attrattività e rafforzare la dimensione europea e internazionale degli ambiti formativi e di ricerca" e ai relativi indicatori target di seguito analizzati.

Il CdS non è annoverato tra quelli in condizioni di criticità nel rapporto annuale 2021 del Nucleo di Valutazione.

Il CdS è stato sottoposto ad audizione da parte del Consiglio di Amministrazione nel febbraio 2021.

I dati adoperati sono quelli della rilevazione di giugno 2021.

Gli immatricolati

Nella sezione iscritti, le immatricolazioni sono crollate nel 2020/2021 passando da 25 a 13. Il CdS fino al 2020 è stato partner del progetto di Orientamento e Tutorato URPLOT, finanziato con il POT le cui attività sono state prorogate da parte del MUR a far data 24/03/2020 prot AOODGFIS n. 3948.

Grazie anche all'attività di URPLOT, gli iscritti si erano stabilizzati negli anni 2018/2019 e 2019/2020 in linea con la macroarea.

Si ritiene che il crollo del 2020/2021 non sia motivato da fattori endogeni, ma dalla grave condizione provocata dal lockdown della primavera 2020. I delegati all'orientamento in entrata hanno, ovviamente, cercato di tessere nuovamente le fila delle relazioni con gli istituti scolastici nella tarda primavera 2020 in modalità a distanza, con tutte le difficoltà della situazione di lockdown in corso.

Indicatori Didattica (iC16 e iC14)

L'indicatore chiave relativo al numero degli allievi che proseguono al secondo anno nel medesimo corso di studi risale nel 2019, indicando che in quegli anni l'effetto di fuga verso altri corsi di studio (principalmente LM4 cu) si riduce.

Rimane ancora difficile il traguardo dei 40CFU (-0.7% nel 2019 rispetto al 2018) per gli allievi che continuano nel medesimo corso di studi. In seguito ad un monitoraggio specifico svolto nella primavera 2021 sulle materie più difficili da superare, lo "Sportello Affiancamento" sta lavorando per mediare la doverosa richiesta di preparazione da parte dei docenti con le necessità e le problematiche di base degli allievi. Si sta lavorando, in particolare, a percorsi di studio personalizzati e supporto alla programmazione delle sessioni d'esame per non lasciare indietro nessuna delle materie teoriche del primo anno che poi costituiscono la potenziale zavorra di chi non riesce a superare l'indicatore dei 40CFU.



Anche il numero degli abbandoni diminuisce percentualmente (-3.7% nel 2019 rispetto al 2018) e il numero complessivo della “classe” al secondo anno rimane costante a circa 13 allievi.

Sotto media e altalenante anche la percentuale di iscritti provenienti da altre regioni: si ricorda in ogni caso il forte carattere di insularità e la distribuzione territoriale non omogenea che potrebbero falsare la rilevanza di questo dato. Si registra un picco per il 2019, cui segue tuttavia un valore pari a zero per il 2020.

Fortemente qualificato il corpo docente sia rispetto agli studenti regolari, sia rispetto all'erogazione delle materie di base e caratterizzanti.

La relazione della CPDS 2018-2019 riporta che i valori dell'indice di qualità del primo anno è superiore a 9, sia per la qualità del materiale didattico, sia per le attività di tutorato.

Il progetto URPLOT di cui si è detto sopra, nell'azione n.2 “Tutorato”, ha lavorato proprio in questo senso: esso prevede il raddoppio alla fine del progetto dell'indicatore “Numero di attività di formazione dei tutor”, tuttavia, chiusa l'attività dei tutor URPLOT nessun supporto è stato più offerto nel 2020/2021 ai giovani allievi, se non quello dello “Sportello Affiancamento” e con una minore efficacia dettata dalla condizione pandemica e dalla conseguente erogazione a distanza della didattica.

Indicatori Internazionalizzazione (iC10)

Valori oscillanti tendenti a zero nel 2019 (si tratta in ogni caso di numeri molto piccoli) sempre più bassi della media nazionale.

Si riscontra un picco nel 2017 per l'indicatore iC10 (improvvisamente molto superiore alle medie) e nel 2019 per l'indicatore iC11.

Pur avendo avviato azioni di ampliamento dell'offerta di sedi e azioni di pubblicizzazione presso gli studenti del CdS, il Consiglio di Corso di Studi aveva inizialmente condiviso con gli studenti un possibile rinvio del soggiorno-studio all'estero durante la frequenza della Laurea Magistrale avendo già acquisito le basi disciplinari nel CdS.

Nonostante queste azioni di pubblicizzazione e nonostante l'ampliamento delle sedi offerte (alcune appositamente scelte per il basso costo della vita oltre che per la qualità dell'offerta didattica) i risultati sono stati insoddisfacenti.

Rimane sotto osservazione l'andamento degli indicatori iC10 e iC11: il CdS nel Riesame Ciclico ha inserito l'azione di apertura di accordi di doppio titolo per invogliare e supportare l'internazionalizzazione.

Indicatori di percorso (iC24)

Il dato degli abbandoni rimane comunque alto. In base ai dati di esperienza, risulta che, come detto a proposito degli indicatori della Didattica, numerosi abbandoni fanno il pari con il trasferimento ad altri CdS – soprattutto a programmazione nazionale – a seguito di un secondo tentativo di ammissione. Il dato è congruente con il basso numero di CFU conseguito al primo anno e con la percentuale di studenti che proseguono in un altro corso. Va tenuto conto che negli anni successivi sono cambiati anche i criteri per la formazione e



lo scorrimento di corsi a programmazione nazionale di interesse per gli allievi di USC (ad es. LM4) quindi il CdS terrà in debita considerazione il fenomeno valutando l'approccio che gli allievi avranno nei confronti del CdS. Come detto a proposito della valutazione degli indicatori della didattica (iC16 in particolare) è in corso una politica di incremento dell'attenzione nei confronti degli allievi del primo anno con l'obiettivo che non rimangano indietro e che, qualora inizialmente intenzionati a lasciare il corso dopo un anno, possano essere orientati a rimanere nel CdS.

Laureati in corso (iC02 e iC22) e soddisfazione dei laureati (iC18)

Mentre nel 2019 il 60% degli allievi si laureava nella durata normale del corso (tasso di gran lunga più elevato rispetto all'area geografica e alla media nazionale), nel 2020 questo valore è più che dimezzato: si mantiene prossimo al valore medio dell'area geografica, ma è molto più basso del valore nazionale.

La soddisfazione dei laureati, misurabile attraverso l'indicatore iC18, appare in leggera flessione nel 2020 rispetto all'anno precedente. Si noti, tuttavia, che mentre al livello nazionale dal 2017 il valore rimane stabile intorno al 60%, il CdS vede una continua oscillazione (77% nel 2019 e 65% nel 2018) del livello di soddisfazione. Questo potrebbe essere legato al fatto che i laureati in corso del 2019 sono anche i più entusiasti e soddisfatti del loro percorso. Il CdS monitorerà i dati nel prossimo anno, considerando anche la possibile flessione dei dati di qualità nell'a.a. 2020-2021 a causa della pandemia.

CONCLUSIONI E AZIONI IN CORSO

Le azioni in corso sono le prime già avviate a partire da quanto stabilito nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2021) recentemente approvato e che qui in estratto si riportano in relazione al monitoraggio annuale, indicando specificamente come esse rispondono alle criticità segnalate.

In relazione alle condizioni di abbandono da parte degli allievi, si punta ad *Incrementare la riconoscibilità e l'appetibilità della figura professionale in uscita* (cfr. OBIETTIVO A del RRC 2021) attraverso:

Azione 1. Rinforzare il rapporto con l'Ordine APPC e la Consulta Nazionale APPC attraverso un'azione continua dei delegati ai tirocini e al placement per incrementare la riconoscibilità e l'occupabilità dei laureati in USC. Il CdS, quindi, anche in raccordo con il coordinamento nazionale dei corsi di laurea in Urbanistica e Pianificazione, intende attivare un processo stabile e coordinato di ascolto con la Consulta Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori al fine di costruire –nel quadro di un ripensamento generale dei profili di laureato e laureato magistrale che conducono alle professionalità di Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori – una figura più stabile, rico-



noscibile e “insostituibile” nella conoscenza e gestione del territorio e per la sua trasformazione sostenibile.

Azione 2. Rivedere il manifesto sulla base delle manutenzioni già effettuate. L'azione si concretizzerà in un impegno del Consiglio e della Commissione AQ attraverso l'inserimento di discipline per la formazione di una figura professionale più ampia, anche in alcuni tratti più sfumata con l'architetto junior, ma a cui viene fornita la possibilità di progredire nella formazione universitaria con il conseguimento di un titolo di laurea magistrale adatto di volta in volta alle necessità del mercato (LM3, LM4, LM48 o LM12), tra quelli incardinabili per logica nell'area dell'architettura.

In relazione alle criticità riscontrate nella didattica, in particolare per il superamento con successo del primo anno, si punta a *Strutturare e stabilizzare le attività di supporto per gli studenti in entrata, in itinere, in uscita* (cfr. OBIETTIVO B del RRC 2021) attraverso:

Azione 1. Orientamento e tutorato in itinere, da parte dello “Sportello affiancamento” e dei tutor della didattica. In entrata, si prospetta la ripresa delle attività in presenza di visita e condivisione da parte degli allievi superiori presso il CdS, con attività congiunta e animazione d'aula con la presenza dei docenti e dei futuri colleghi. In itinere, si sta già concretizzando una estensione del campo d'azione dello Sportello Affiancamento, con richiesta di tutor o di tutor alla pari per sbloccare i percorsi degli allievi incagliati sulle materie scoglio. In uscita, con il supporto dei delegati tirocini e placement, si lavorerà alla individuazione – nel quadro del placement di Dipartimento – di soggetti e organizzazioni che vogliano avviare percorsi di tutorship in itinere e post lauream.

Azione 2. Verifica delle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, sviluppo di percorsi e metodologie didattiche, invitando quanti più docenti a partecipare ad attività di formazione per la didattica e il mentoring (Progetto Mentore)

In relazione alle criticità riscontrate nell'ambito dell'internazionalizzazione del CdS e alla soddisfazione degli allievi laureati, si punta a *Qualificare l'offerta didattica* (cfr. OBIETTIVO C del RRC 2021):

Azione 3 Internazionalizzazione della didattica attraverso il rafforzamento della divulgazione del programma Erasmus da parte dei referenti degli accordi con l'estero. Inoltre, con il supporto del delegato all'internazionalizzazione si tenderà (nel medio termine) alla trasformazione in doppio titolo di almeno uno degli accordi Erasmus attivi.



Corso di Laurea Magistrale in *Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale*

Classe LM-48 sede Palermo

Le valutazioni condotte rientrano nell'alveo di quanto indicato dal Piano Strategico di Ateneo e, in particolare, negli obiettivi "O.1 Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e dell'offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società" e "O.4 Migliorare l'attrattività e rafforzare la dimensione europea e internazionale degli ambiti formativi e di ricerca" e ai relativi indicatori target di seguito analizzati.

Il CdS non è annoverato tra quelli in condizioni di criticità nel rapporto annuale 2021 del Nucleo di Valutazione.

I dati adoperati sono quelli della rilevazione di giugno 2021.

Gli iscritti al primo anno

Gli iscritti negli ultimi due anni sono bassi (12 studenti nel 2020). Non ci sono elementi specifici per valutare questo dato, in linea con l'anno precedente; tuttavia, se il dato viene raffrontato con il numero totale di laureati in USC L-21 (corso in filiera), questo si attesta su un valore doppio rispetto agli iscritti (tranne nel 2018 in cui i laureati USC sono pari agli iscritti PTUA).

La relazione CPDS 2020 segnala una difficoltà di accesso ai dati relativi al corso per chi volesse iscriversi a LM-48. L'esperienza empirica rivela che la nidificazione delle informazioni relative alle LM sul sito unipa.it non è ottimale, in quanto le informazioni relative alle Lauree Magistrali sono annidate nella sezione "studenti" anziché "futuri studenti" (dove invece si trovano le informazioni sui percorsi di Laurea e LM a ciclo unico per le future matricole).

Indicatori Didattica (iC16 e iC14)

L'andamento dell'indicatore iC16 dimostra l'efficacia dell'intervento in due tempi realizzato sul manifesto degli studi: in una prima fase, è stato valutato caso per caso il motivo per cui gli allievi non riuscivano a conseguire i 40 CFU; quindi, nel 2020/2021 è stato anche modificato il mix di CFU del primo anno. Su questa seconda azione si attende il dato per verificare la situazione.

Nessun abbandono da parte degli allievi per tre anni consecutivi.

La relazione CPDS 2020 indica la presenza di alcune criticità relative alla compilazione della rilevazione della soddisfazione degli allievi, in particolare si fa riferimento alla disciplina "Geomatica": il Coordinatore e la Commissione AQ lavoreranno alla verifica della criticità.



Indicatori Internazionalizzazione (iC10)

Valori oscillanti tendenti a zero nel 2019 (si tratta in ogni caso di numeri molto piccoli) sempre più bassi della media nazionale.

Pur avendo avviato azioni di ampliamento dell'offerta di sedi e azioni di pubblicizzazione presso gli studenti del CdS, il Consiglio di Corso di Studi aveva inizialmente condiviso con gli studenti un possibile rinvio del soggiorno-studio all'estero durante la frequenza della Laurea Magistrale avendo già acquisito le basi disciplinari nel CdS.

Nonostante queste azioni di pubblicizzazione e nonostante l'ampliamento delle sedi offerte (alcune appositamente scelte per il basso costo della vita oltre che per la qualità dell'offerta didattica) i risultati sono stati insoddisfacenti.

Rimane sotto osservazione l'andamento degli indicatori iC10 e iC11: il CdS nel Riesame Ciclico ha inserito l'azione di apertura di accordi di doppio titolo per invogliare e supportare l'internazionalizzazione.

Laureati in corso (iC02 e iC22) e soddisfazione dei laureati (iC18)

Nel 2019 il 70% degli allievi si laureava nella durata normale del corso (tasso di gran lunga più elevato rispetto all'area geografica e alla media nazionale), nel 2020 questo valore cresce ulteriormente fino a superare il 90%.

Si registra nell'ultimo anno una flessione dell'indicatore iC18 che tuttavia non scende sotto la media nazionale. Il CdS monitorerà i dati nel prossimo anno, considerando anche la possibile flessione dei dati di qualità nell'a.a. 2020-2021 a causa della pandemia.

Inserimento nel mondo del lavoro (iC26, iC26bis, iC26ter)

L'indicatore di occupazione ad un anno dalla laurea crolla nella rilevazione 2020. La pandemia ha sicuramente portato effetti negativi: l'aggravarsi di questa situazione non è però esente da problematicità legata alla comprensione dell'importanza del ruolo che riveste il Pianificatore Territoriale. Come si vedrà dall'elenco delle azioni in corso, riprese dal recente Rapporto di Riesame Ciclico, il CdS mantiene una grande attenzione su questa questione.

CONCLUSIONI E AZIONI IN CORSO

Le azioni in corso sono le prime già avviate a partire da quanto stabilito nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2021) recentemente approvato e che qui in estratto si riportano in relazione al monitoraggio annuale, indicando specificamente come esse rispondono alle criticità segnalate.

In relazione al ridotto numero di iscrizioni e alle valutazioni della CPDS 2020 in merito all'intensificazione dei rapporti con gli Ordini professionali, si punta ad *Incrementare la riconoscibilità e l'appetibilità della figura professionale in uscita* (cfr. OBIETTIVO A del RRC 2021) attraverso:

Azione 1. Rinforzare il rapporto con l'Ordine APPC e la Consulta Nazionale APPC attraverso un'azione continua dei delegati ai tirocini e al placement per



incrementare la riconoscibilità e l'occupabilità dei laureati in PTUA. Il CdS, quindi, anche in raccordo con il coordinamento nazionale dei corsi di laurea in Urbanistica e Pianificazione, intende attivare un processo stabile e coordinato di ascolto con la Consulta Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori al fine di costruire –nel quadro di un ripensamento generale dei profili di laureato e laureato magistrale che conducono alle professionalità di Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori – una figura più stabile, riconoscibile e “insostituibile” nella conoscenza e gestione del territorio e per la sua trasformazione sostenibile.

Azione 2. Rivedere il manifesto sulla base delle manutenzioni già effettuate. L'azione si concretizzerà in un impegno del Consiglio e della Commissione AQ attraverso l'inserimento di discipline per la formazione di una figura professionale più ampia, anche in alcuni tratti più sfumata con l'architetto senior, ma a cui viene fornita la possibilità di integrare la propria formazione universitaria.

In relazione alle criticità riscontrate nella valutazione della didattica, si punta a *Strutturare e stabilizzare le attività di supporto per gli studenti in entrata, in itinere, in uscita* (cfr. OBIETTIVO B del RRC 2021) attraverso:

Azione 1. Orientamento e tutorato. In entrata, si prospetta la ripresa delle attività di orientamento tra pari svolte attraverso incontri comuni tra gli allievi del terzo anno di USC e gli allievi del CdS in PTUA che prevede attività congiunta in aula con la presenza dei docenti e dei futuri colleghi. In itinere, si sta già concretizzando una estensione del campo d'azione dello Sportello Affiancamento, con richiesta di tutor o di tutor alla pari per sbloccare i percorsi degli allievi incagliati sulle materie scoglio. In uscita, con il supporto dei delegati tirocini e placement, si lavorerà alla individuazione – nel quadro del placement di Dipartimento – di soggetti e organizzazioni che vogliano avviare percorsi di tutorship in itinere e post lauream.

Azione 2. Verifica delle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, sviluppo di percorsi e metodologie didattiche, invitando quanti più docenti a partecipare ad attività di formazione per la didattica e il mentoring (Progetto Mentore)

In relazione alle criticità riscontrate nell'ambito dell'internazionalizzazione del CdS e alla soddisfazione degli allievi laureati, si punta a *Qualificare l'offerta didattica* (cfr. OBIETTIVO C del RRC 2021)

Azione 3 Internazionalizzazione della didattica attraverso il rafforzamento della divulgazione del programma Erasmus da parte dei referenti degli accordi con l'estero. Inoltre, con il supporto del Delegato all'internazionalizzazione si tenderà (nel medio termine) alla trasformazione in doppio titolo di almeno uno degli accordi Erasmus attivi.



4. Modalità di verifica dell'apprendimento. L'azione ha natura continua e di mantenimento dell'attenzione, tramite il Delegato per le schede trasparenza, le attività di tutoraggio dello "Sportello Affiancamento" e il lavoro di riesame affidato alla Commissione AQ, al fine di arrivare a criticità 0 da rilevazione RI-DO.

5. Attività didattica supportata da software. Su segnalazione diretta della componente studentesca della Commissione AQ, il CdS risponderà alla richiesta di maggiore apertura verso strumenti software che per loro natura si evolvono repentinamente, in ragione delle necessità del mercato. Verranno sensibilizzati i docenti in Consiglio a proporre agli allievi la conoscenza e l'utilizzo di applicativi con licenza proprietaria e con licenza libera, al fine di mostrare come lo stesso processo elaborativo possa essere sviluppato secondo routine differenti. Questo sarà valido per tutti i corsi che prevedono didattica sperimentale supportata da software di *Geographical Information System*, di *Computer-aided design*, e di *Desktop publishing*, con inserimento nelle attività di almeno un software a licenza libera.



Corso di Laurea in *Architettura e Progetto nel Costruito*

Classe L-23 sede Agrigento

Nell'anno accademico 20/21 il CdS, laurea triennale, è giunto al secondo anno e, pertanto, non sono disponibili alcuni degli indicatori necessari per commentare la scheda SMA. Per i CdS al primo e/o al secondo anno di attivazione il PQA ha dato indicazioni di non compilare la SMA.

Si rileva che mentre nell'a.a.2019/2020 l'accesso al CdS era consentito solo a chi superava la soglia 20 nel test di accesso, solo dal presente anno accademico 2020/21 è ad accesso libero.

Criticità

- Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza è pari al 72.2% contro una media di Ateneo pari a 80.8 %.
- Il numero dei docenti a contratto è pari a 9 ma, in tal senso, il Dipartimento di Architettura si sta adoperando per consentire una maggiore copertura.
- Rapporto studenti iscritti / docenti (pesato per le ore di docenza) è di 4.2, inferiore alla media di Ateneo pari a 8.3 (in questo indicatore svolge un ruolo molto importante il rapporto ore/CFU).

Punti di forza

- In Ateneo è presente solo n.1 CdS della stessa classe ma è localizzato a Palermo, una sede che dista più di due ore dalla sede di Agrigento.
- Il CdS, forte della presenza per tanti anni del CdS della classe LM-4 in Architettura quinquennale a ciclo unico, è in via di espansione tant'è che il numero degli iscritti al primo anno è salito da 11 nel 2019/20 (a fronte dei 33 iscritti al CdS della medesima classe a Palermo) a 20 nel 2020/21 (a fronte dei n. 41 iscritti al CdS della medesima classe a Palermo).
- Il CdS risulta di interesse anche al di fuori del territorio regionale in quanto il numero di studenti iscritti al CdS per l'A.A. 2021/21 provenienti da altre regioni è pari al 20% del totale.
- Il Dipartimento di Architettura, in sinergia con il Polo territoriale universitario di Agrigento, sta predisponendo un'adeguata azione di promozione del Corso di Studi nelle scuole.



CONCLUSIONI COMPLESSIVE

Le azioni che nel complesso i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, in sinergia con l'intera politica dipartimentale, sono in linea con quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, per quel che riguarda gli obiettivi strategici relativi alla didattica, e con Il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2021-23 con specifico riferimento alle azioni strategiche, correlate ai singoli obiettivi, che rientrano nel dominio di intervento dei singoli corsi di laurea e dell'intero Dipartimento.

In particolare:

O.1 - Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e dell'offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società

O.1.1 - Consolidare la regolarità degli studi assicurando un profilo culturale solido e una rigorosa valutazione

AA.SS:

- Favorire diritto allo studio e politica di accoglienza
- Migliorare la qualità della didattica
- Consolidare tecnologie digitali per la didattica

O.1.3 - Favorire l'interazione fra i percorsi formativi e i diversi ambiti della ricerca

AA.SS:

- Nuove iniziative programmate in aree strategiche per incrementare l'acquisizione di competenze trasversali
- Nuove iniziative per favorire l'interdisciplinarietà, intesa come processo di integrazione di competenze per affrontare in modo efficace la realtà lavorativa anche in tema di bilancio di genere

O.1.4 - Migliorare le competenze acquisite durante il percorso di studio per facilitare l'ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro

AA.SS:

- Incrementare attività di stage e tirocinio nel mondo professionale e imprenditoriale
- Favorire la mobilità internazionale nei percorsi didattici

O.1.5 - Potenziamento di infrastrutture e servizi finalizzati a garantire il benessere dello studente

AA.SS.:

- Migliorare i servizi di supporto agli studenti
- Continuare l'opera di riqualificazione delle aule



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Dipartimento di Architettura
DARCH

Il Direttore / Prof. Francesco Lo Piccolo



Si segnala inoltre che il Dipartimento, in linea con le azioni strategiche dell'Ateneo annotate nel Piano Strategico 2021-23, ha attivato tre corsi relativi alle **Competenze trasversali**, proposte dal CIMDU (Centro per il miglioramento della didattica Universitaria) e deliberati dagli Organi di Governo.

In particolare il Dipartimento contribuisce con tre corsi (*Espressione e comunicazione grafica; Pratiche artistiche, linguaggi sensibili e territorio; Spazio pubblico e cittadinanza attiva*) che sono a disposizione degli studenti dei corsi di studio dello stesso Dipartimento e dell'intero Ateneo.